



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza speciale n. 95 del 3 febbraio 2025 **ex art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020** ***“Interventi in Comune di Acquasanta Terme”***

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, al n. 235 e prorogato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327, ulteriormente prorogato fino al 31.12.2025 con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, al n. 235;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante *“Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Visto l'art. 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*, con il quale è stato aggiunto il comma 4-*novies* all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-*bis*;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto, in particolare, l'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 secondo il quale *“il Commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, individua con propria ordinanza gli interventi e le opere*

urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi, nonché individuare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore competente, che agisce sulla base delle ordinanze commissariali di cui al presente comma”;

Vista l’Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante *“Indirizzi per l’esercizio dei poteri commissariali di cui all’articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”*, come modificata dall’Ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e, successivamente, dall’Ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, entrato in vigore il 1 aprile 2023 e divenuto efficace il 1 luglio 2023, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”* ove applicabile *ratione temporis*;

Viste le Ordinanze:

- a. n. 145 del 28 giugno 2023, recante *“Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*;
- b. n. 162 del 20 dicembre 2023, recante *“Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023”*;
- c. n. 196 del 28 giugno 2024, recante *“Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023”*;
- d. n. 214 del 23 dicembre 2024, recante *“Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM”*;

Vista l’Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP), nonché tutte le successive Ordinanze che ne hanno disposto delle correzioni, modifiche e integrazioni;

Vista la Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione approvato dal Comune di Acquasanta con delibera consiliare n. 30 in data 11 settembre 2024 ai sensi dell’Ordinanza Commissariale n. 107/2020;

Vista la proposta dall’amministrazione comunale di Acquasanta Terme, acquisita alla Struttura Commissariale mediante prot. n. CGRTS-0002567-A-24/01/2025, di immediata attivazione dei poteri

speciali per gli interventi oggetto della presente Ordinanza in ragione della loro particolare criticità e urgenza;

Visti gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente dagli Uffici del Comune di Acquasanta Terme, dall'USR Marche, e dalla struttura del Sub-Commissario, come risultanti dalla relazione acquisita al protocollo della Struttura commissariale con il n. CGRTS-0002595-A-24/01/2025, allegata sub 1) alla presente Ordinanza;

Considerato che dalla suddetta relazione emerge che:

- gli eventi sismici del 2016 hanno provocato gravissimi danneggiamenti in Comune di Acquasanta Terme, sia nel capoluogo, sia nelle relative frazioni, colpendo in particolare edifici pubblici e privati e le reti dei sottoservizi, rendendo necessari i seguenti interventi critici e urgenti, indicati con il relativo importo previsionale, per i seguenti motivi:

a) *“Ampliamento infrastruttura data center regionale”* mediante collocamento di quest'ultimo in un edificio di proprietà pubblica sito in territorio comunale con danni da sisma, per un importo stimato in € 2.600.000,00: tale intervento consentirebbe di potenziare significativamente l'infrastruttura telematica che fa capo al Polo Strategico Regione istituito con DGR 1489 del 2018, struttura dall'elevato profilo tecnico qualitativo, attestato da certificazioni ottenute da enti terzi, per l'erogazione di servizi ordinari e critici anche in caso di calamità naturali e la realizzazione di un punto d'eccellenza tecnologico che funga da volano e fattore di rilancio economico per le aree interne colpite dal sisma; e ciò entro la fine del 2026 - ai sensi dell'Ordinanza n. 106 del 2024 - essendo connesso ai fondi PNC area sisma;

b) *“Analisi dello stato di fatto e progettazione degli interventi di sistemazione dell'accessibilità e delle opere di urbanizzazione nella frazione di Tallacano”*, per un importo stimato in € 100.000,00: tali interventi si pongono come critici e urgenti per procedere alla ricostruzione della frazione, oltre che prodromici sia alla ricostruzione pubblica sia a quella privata;

c) *“Riparazione dei danni al Teatro Combattenti”*, per un importo stimato in € 470.000,00; l'edificio sorge nei pressi del centro storico e prima degli eventi sismici era utilizzato come cinema-teatro comunale. La sua ricostruzione risulta critica e urgente per ricreare il tessuto sociale dell'abitato, di cui il Teatro costituiva punto di aggregazione e sviluppo della vita culturale locale;

d) *“Analisi dello stato di fatto e progettazione di alcuni tratti della pubblica illuminazione interessati da danneggiamento diretto o indiretto del sisma in alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme”*, per un importo stimato in € 15.000,00: l'intervento è critico e urgente in quanto l'alimentazione è indispensabile per il ripristino di ordinarie condizioni di vita, nonché propedeutica alla successiva attività di ricostruzione sia pubblica che privata;

- i gravi ritardi negli interventi stanno determinando un crescente progressivo ammaloramento delle strutture delle opere provvisorie e di consolidamento, con il conseguente rischio sia di compromissione della stabilità delle singole strutture, sia di un ulteriore deterioramento del loro stato di conservazione, con la crescente possibilità di danni irrimediabili a persone e cose;

- il mancato ripristino dei sottoservizi, prioritari ed indispensabili per la riedificazione complessiva del territorio e per dotarlo della necessaria autonomia funzionale, impedisce di effettuare l'attività di ricostruzione del centro abitato e la cantierizzazione propedeutica alla realizzazione di interventi pubblici e privati;

- la persistente inagibilità di edifici e infrastrutture come sopra menzionate crea una situazione di generale pericolosità per la sicurezza di persone e cose, ostacola il regolare svolgimento delle attività di ricostruzione e contribuisce ad aggravare sia lo spopolamento dell'area, impedendo alla

popolazione di rientrare nell'abitato, sia la ripresa delle attività produttive e la conseguente normalizzazione della vita sociale, economica e culturale dei centri abitati;

- al fine di consentire la ricostruzione e la ripresa sociale ed economica del Comune di Acquasanta Terme occorre porre in essere interventi di accelerazione e semplificazione dell'attuazione degli interventi necessari;

- il coinvolgimento delle diverse frazioni del Comune di Acquasanta Terme rende necessario gestire la ricostruzione di tali infrastrutture in modo unitario e coordinato;

Considerato che, in relazione alla suddetta criticità e urgenza degli interventi si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato tra le strutture interessate procedendo alla riparazione dei danni e al consolidamento sismico mediante interventi contestuali e coordinati;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e all'Ordinanza n. 110 del 2020 per gli interventi di ricostruzione e realizzazione delle sopracitate strutture nel Comune di Acquasanta Terme;

Ritenuto pertanto di approvare gli interventi sopra indicati in Comune di Acquasanta Terme, come meglio dettagliati dall'Allegato sub 1) alla presente Ordinanza;

Considerato che i suddetti interventi presentano un quadro economico per complessivi euro 3.185.000,00 calcolati in base a una stima presuntiva parametrica condivisa tra ufficio tecnico comunale, USR e Struttura del Sub Commissario;

Considerato che le predette somme ad oggi non risultano finanziate da altri provvedimenti e che si rende, dunque, necessario stanziare l'importo complessivo di euro 3.185.000,00 a valere sulla presente Ordinanza, sulla base delle valutazioni di cui sopra;

Considerato che, sulla base della citata istruttoria, occorre altresì adottare misure straordinarie, di semplificazione e coordinamento delle procedure per accelerare gli interventi di cui alla presente Ordinanza, anche attraverso l'esercizio dei poteri di deroga stabiliti dalla normativa vigente in favore del Commissario straordinario;

Ritenuto di individuare, per l'intervento integrato di ricostruzione delle strutture di cui all'Allegato sub 1), ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale Sub Commissario l'Ing. Gianluca Loffredo in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Ritenuto che sia possibile riconoscere al Comune di Acquasanta Terme la gestione diretta in oggetto in qualità di soggetto attuatore degli interventi sub c) e d) e all'USR Marche quella degli interventi sub a) e b), in quanto rispettivamente dotati di un Settore Servizi tecnici dotato di adeguato organico tecnico e di un'idonea capacità operativa ed esperienza per l'attuazione degli interventi rispettivamente indicati;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, il soggetto attuatore possa essere supportato da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione e la direzione dei lavori, e che in particolare la progettazione, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che la realizzazione degli interventi di ricostruzione deve essere effettuata in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e

ambientali e assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico e che a tal fine con decreto n. 135 del 25 marzo 2021 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Commissario alla ricostruzione e il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per la promozione di interventi di riqualificazione energetica nei Comuni delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), nell'ambito dei lavori di ripristino, riparazione e ricostruzione degli edifici pubblici coinvolti dai suddetti eventi;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore agli importi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del medesimo decreto e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che l'articolo 32 della Direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della realizzazione, ricostruzione, riparazione e del ripristino di strutture ed edifici oggetto della presente Ordinanza;

Considerato che gli interventi di cui alla presente Ordinanza rivestono carattere di urgenza e, pertanto, ricorrono i presupposti per attivare le procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, selezionando almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso fino alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto, altresì, necessario – sempre al fine di accelerazione delle procedure e delle attività di ricostruzione - rimettere al soggetto attuatore, d'intesa con il Sub Commissario, l'individuazione delle opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico, ambientali, rating system di livello nazionale o internazionale;

Considerato necessario, al fine del più efficace coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi e comunque nei limiti della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi;

Ritenuta, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, la necessità di evitare, anche nelle more del completamento della verifica dei requisiti in capo all'aggiudicatario, soluzioni di continuità o ritardi nell'avvio o nella prosecuzione degli interventi della ricostruzione pubblica e, per l'effetto di consentire la consegna dei lavori in via d'urgenza e l'esecuzione anticipata del contratto, anche nelle more della verifica dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura d'appalto, anche in deroga all'articolo 17, commi 5, 7, 8 e 9, all'articolo 18, commi 2, 3 e 4, e all'articolo 50, comma 6, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto, comunque, di sottoporre in tali casi il contratto eventualmente stipulato alla condizione risolutiva dell'esito negativo della verifica dei requisiti e che nelle ipotesi di esito negativo della verifica dei requisiti e conseguente risoluzione del contratto ovvero di mancata stipulazione dello stesso, l'aggiudicatario avrà esclusivamente diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati *medio tempore* dal direttore dei lavori;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate senza bando, di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e comunque che la progettazione – oltre a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del richiamato decreto legislativo deve essere finalizzata anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori;

Ritenuto, al fine di garantire la massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, che il soggetto attuatore possa inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori, a condizione che il ricorso al doppio turno di lavorazione sia inserito nell'offerta economica;

Ritenuto di estendere, fino alla conclusione degli interventi, la disciplina di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Ritenuto di prevedere una maggiore flessibilità nella realizzazione dei lavori pubblici nelle singole frazioni anche attraverso appalti unitari suddivisi a loro volta in lotti prestazionali o funzionali;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della conferenza dei servizi speciale di cui all'Ordinanza n. 110 del 2020 e che, pertanto, occorre specificarne la disciplina;

Considerata la necessità di accelerare l'approvazione dei progetti, l'avvio della cantierizzazione degli interventi, nonché l'adattamento delle opere alle diverse realtà locali nell'ambito delle quali tali opere si inseriscono, occorre prevedere:

- (a) modalità semplificate per le procedure di occupazione d'urgenza, espropriazione e asservimento *ex d.P.R.* 8 giugno 2001, n. 327;
- (b) modalità semplificate di svolgimento delle conferenze di servizi ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- (c) la possibilità di applicare le norme tecniche delle costruzioni NTC2018 quali linee guida non cogenti
- (d) la possibilità di procedere in deroga al r.d. 30 novembre 1923, n. 3267 (articoli 7 e 17) e alla legge 6 dicembre 1991 (articolo 13 e Titolo III) per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione;

Ritenuto necessario avvalersi di un collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie finalizzata al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e alle interazioni tra gli interventi e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'articolo 6 del citato decreto-legge n. 76 del 2020, o dalle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo n. 36 del 2023 adottando una specifica disciplina per gli interventi oggetto della presente Ordinanza;

Ritenuta, infine, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che, alla data del 27 gennaio 2025, è pari ad euro 1.301.636.152,10 e l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione che, alla medesima data, è pari ad euro 1.322.750.112,76;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza di provvedere al fine di avviare le procedure di realizzazione dei suddetti interventi per le criticità già rappresentate e nell'ottica del più generale principio del risultato codificato all'articolo 1 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Dato atto dell'intesa acquisita con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nella Cabina di coordinamento del 29 gennaio 2025;

DISPONE

Articolo 1

(Disposizioni relative alla ricostruzione del Comune di Acquasanta)

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuato e approvato il complesso unitario di interventi urgenti e di particolare criticità in Comune di Acquasanta Terme, come meglio descritti nell'Allegato sub 1) alla presente ordinanza, con il relativo cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riassuntivamente indicati di seguito con relativa stima previsionale:

- a) *“Ampliamento infrastruttura data center regionale”*, per un importo stimato di € 2.600.000,00;
- b) *“Analisi dello stato di fatto e progettazione degli interventi di sistemazione dell'accessibilità e delle opere di urbanizzazione nella frazione di Tallacano”*, per un importo stimato di € 100.000,00;
- c) *“Riparazione dei danni al Teatro Combattenti”*, per un importo stimato di € 470.000,00;
- d) *“Analisi dello stato di fatto e progettazione di alcuni tratti della pubblica illuminazione interessati da danneggiamento diretto o indiretto del sisma in alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme”*, per un importo stimato di € 15.000,00;

per complessivi euro 3.185.000,00.

2. Gli interventi di cui al comma 1 risultano di particolare criticità ed urgenza ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i seguenti motivi, come meglio evidenziati dalla relazione del Sub Commissario redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con USR e Comune di Acquasanta Terme:

- a) i gravi ritardi negli interventi stanno determinando un crescente progressivo ammaloramento delle strutture delle opere provvisoriale e di consolidamento, con il conseguente rischio sia di

compromissione della stabilità delle singole strutture, sia di un ulteriore deterioramento del loro stato di conservazione, con la crescente possibilità di danni irrimediabili a persone e cose;

b) il mancato ripristino dei sottoservizi, prioritari ed indispensabili per la riedificazione complessiva del territorio e per dotarlo della necessaria autonomia funzionale, impedisce di effettuare l'attività di ricostruzione del centro abitato e la cantierizzazione propedeutica alla realizzazione di interventi pubblici e privati;

c) la persistente inagibilità di edifici e infrastrutture come sopra menzionate crea una situazione di generale pericolosità per la sicurezza di persone e cose, ostacola il regolare svolgimento delle attività di ricostruzione e contribuisce ad aggravare sia lo spopolamento dell'area, impedendo alla popolazione di rientrare nell'abitato, sia la ripresa delle attività produttive e la conseguente normalizzazione della vita sociale, economica e culturale dei centri abitati;

d) la realizzazione su proprietà pubblica del datacenter regionale consente di potenziare significativamente l'infrastruttura telematica che fa capo al Polo Strategico Regione istituito con DGR 1489 del 2018 e di realizzare un punto d'eccellenza tecnologico che funga da volano e fattore di rilancio economico per le aree interne colpite dal sisma, e ciò entro la fine del 2026 essendo connesso ai fondi PNC area sisma;

e) l'intervento relativo al Teatro Combattenti, risulta critico e urgente per ricreare il tessuto sociale dell'abitato, di cui il Teatro costituiva punto di aggregazione e sviluppo della vita culturale locale;

f) la rete di pubblica illuminazione in alcune frazioni di Acquasanta Terme è critica e urgente in quanto l'alimentazione è indispensabile per il ripristino di ordinarie condizioni di vita, nonché propedeutica alla successiva attività di ricostruzione sia pubblica che privata.

3. Al fine di assicurare la pronta attuazione degli interventi necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dai rappresentanti del Comune ed il Sub Commissario, nell'Allegato sub 1) alla presente ordinanza sono indicate le singole opere e lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche.

Articolo 2

(Designazione e compiti del Sub Commissario)

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali, l'Ing. Gianluca Loffredo quale Sub Commissario.

2. Ai fini dell'attuazione della presente Ordinanza il Sub Commissario coordina gli interventi in oggetto.

3. Il Sub Commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'articolo 5 dell'Ordinanza 110 del 2020:

a) cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali e locali, connessi alla realizzazione degli interventi nonché le relazioni con le autorità istituzionali;

b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;

c) indice la conferenza di servizi speciale di cui all'articolo 6 della presente Ordinanza;

d) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti.

Articolo 3

(Individuazione del soggetto attuatore)

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1 e ai sensi dell'Ordinanza n. 110 del 2020, per le motivazioni di cui in premessa, l'USR Marche è individuato quale soggetto attuatore degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. a) e b) e il Comune di Acquasanta Terme quale soggetto attuatore degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. c) e d) in quanto idonei per organizzazione interna ed esperienza, a realizzare, rispettivamente gli interventi di cui sopra.
2. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, i soggetti attuatori possono avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate ai sensi dell'articolo 15, comma 6, e dell'articolo 41, comma 15, del decreto legislativo n. 36 del 2023.
3. Ai fini dell'accelerazione degli interventi, i soggetti attuatori potranno eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui la direzione dei lavori di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, nel rispetto delle norme di legge vigenti in tema di conflitto di interessi.

Articolo 4

(Struttura di supporto al complesso degli interventi)

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi, presso il soggetto attuatore può operare una struttura coordinata dal Sub Commissario.
2. La struttura di cui al comma 1 è composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'Ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.
3. Le professionalità esterne di cui al comma 2, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle Convenzioni di cui all'articolo 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal sub Commissario:
 - a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00 nel caso di affidamento di servizi ad operatori economici;
 - b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
 - c) senza procedura comparativa, nelle ipotesi di cui all'articolo 2 dell'ordinanza speciale n. 29 del 31 dicembre 2021, come modificata con ordinanza speciale n. 32 del 1° febbraio 2022;
4. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 3, il Sub Commissario, previa verifica dei requisiti, provvede alla stipula dei relativi contratti o a 16 conferire appositi incarichi di lavoro autonomo ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Articolo 5

(Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative)

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 36 del 2023 e dalle Ordinanze nn. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 secondo le seguenti modalità semplificate,

nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è consentito l'affidamento diretto in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 36 del 2023, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

b) per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 è consentito, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 36 del 2023, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

c) per i contratti di lavori è consentito comunque ricorrere alla procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 36 del 2023, e fino alla soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

2. Il soggetto attuatore, d'intesa con il Sub Commissario, individua le opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico ambientali, rating system nazionali o internazionali, avendo ad obiettivo il raggiungimento delle relative certificazioni di sostenibilità.

3. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, il soggetto attuatore può ricorrere, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, al criterio di aggiudicazione sulla base del prezzo più basso per lavori di importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

4. Il soggetto attuatore, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023 può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In tal caso, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dei progetti, il soggetto attuatore autorizza l'esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto sotto riserva di legge.

5. Nei limiti della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi.

6. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è sempre consentita la consegna dei lavori in via d'urgenza e l'esecuzione anticipata del contratto, anche nelle more della verifica dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura d'appalto, anche in deroga all'articolo 17, commi 5, 7, 8 e 9, all'articolo 18, commi 2, 3 e 4, e all'articolo 50, comma 6, del decreto legislativo n. 36 del 2023. Il contratto eventualmente stipulato è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito negativo della verifica dei requisiti. Nelle ipotesi di esito negativo della verifica dei requisiti e conseguente risoluzione del contratto ovvero di mancata stipulazione dello stesso, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori.

7. Il soggetto attuatore può decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell' idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all' articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate senza bando di cui all' articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023.
8. Il soggetto attuatore può ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all' articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023.
9. Per gli interventi di cui al comma 1 dell' articolo 1 della presente Ordinanza le norme tecniche delle costruzioni NTC2018 sono applicate come linee guida non cogenti.
10. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell' offerta economica.
11. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l' articolo 5 del decreto-legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui alla presente Ordinanza.
12. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub Commissario.
13. Al fine di favorire l' espletamento delle funzioni istituzionali è possibile far fronte alle spese logistiche relative ad eventuali spostamenti delle attività istituzionali in sedi temporanee iscrivendo le stesse nel Quadro Tecnico Economico di progetto nel limite del 3% dell' importo dei lavori.
14. La progettazione, oltre a quanto previsto dall' articolo 41, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023, è intesa anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori.
15. Ove ne sussistano le condizioni, è possibile procedere alla realizzazione dei lavori pubblici nelle singole frazioni attraverso appalti unitari, suddivisi in lotti prestazionali o funzionali, ai sensi dell' articolo 58 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e come previsto dall' art. 3, comma 3, dell' ordinanza n. 110 del 2020.
16. Per quanto non espressamente derogato dalla presente Ordinanza, agli interventi di cui alla presente ordinanza si applicano le norme del codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36 del 2023, le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le disposizioni del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, ove ancora applicabili e più favorevoli.
17. Al fine di accelerare l' approvazione dei progetti e la cantierizzazione degli interventi oggetto della presente Ordinanza, il soggetto attuatore può procedere all' occupazione d' urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti, adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati e fermo restando quanto disposto in materia di tutela dei diritti dei proprietari e di indennità di esproprio. La data e l' orario del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso sono rese note a mezzo di avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni sull' Albo pretorio del Comune che assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati.
18. Le disposizioni di cui al precedente comma 17 si applicano anche nel caso in cui si verifichi la mancata corrispondenza catastale tra la proprietà dell' opera pubblica e quella dell' area sulla quale insiste.

19. A fini acceleratori è possibile procedere in deroga al Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, articoli 7 e 17, e legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione.

Articolo 6 *(Conferenza dei servizi speciale)*

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'Ordinanza n. 110 del 2020.

2. La conferenza è indetta dal Sub Commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.

3. I lavori della Conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.

4. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dal Sub Commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

5. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'articolo 14-*quater*, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la Regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni, il Commissario può comunque adottare la decisione.

6. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle Amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

7. La Conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'articolo 1.

Articolo 7 *(Collegio consultivo tecnico)*

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero

insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il Sub Commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 215 del decreto legislativo n. 36 del 2023, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente Ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga all'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 76 del 2020 e all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il presidente del collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020, il presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.

4. Alle determinazioni del collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui agli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

5. Il soggetto attuatore, sentito il Sub Commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'articolo 5, comma 5, dell'ordinanza n.109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "spese impreviste".

Articolo 8 ***(Disposizioni finanziarie)***

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di complessivi 3.185.000,00 euro, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta una disponibilità pari ad euro 1.301.636.152,10, ed una disponibilità pari ad euro 1.322.750.112,76 per la nuova programmazione.

2. L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto.

3. Fatte salve le modifiche preventivamente individuate nei documenti di gara ed eventuali ulteriori esigenze strettamente connesse alla realizzazione della singola opera, le eventuali disponibilità finanziarie possono essere utilizzate:

a) per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate; in tal caso il sub Commissario autorizza il soggetto attuatore all'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie;

b) per il completamento di altri interventi tra quelli di cui all'articolo 1, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi; in tal caso il sub Commissario autorizza, con proprio decreto e su delega del Commissario straordinario, l'utilizzo delle disponibilità finanziarie su proposta del soggetto attuatore.

4. Ai fini di quanto previsto al comma 3:

a) le disponibilità finanziarie su interventi relativi a singoli edifici derivanti da ribassi d'asta sono rese immediatamente disponibili nella misura dell'80% dell'importo;

b) all'esito del collaudo sono rese disponibili tutte le disponibilità finanziarie maturate a qualsiasi titolo sul quadro economico.

5. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici, ai relativi oneri si provvede con le risorse del "Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali" di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021; in tal caso, il Commissario straordinario, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.
6. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 5, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'articolo 1, tornano nella disponibilità del Commissario straordinario.
7. Agli interventi in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. si applica l'articolo 8 dell'ordinanza 109 del 2020 ai fini della rideterminazione degli importi e del concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico.

Articolo 9 ***(Entrata in vigore ed efficacia)***

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente Ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).
2. La presente Ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016.

Il Commissario straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP)

Gennaio 2025

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA | 2 |
| 2. OPERE PUBBLICHE | 3 |
| 2.1 AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURE DATA CENTER REGIONALE | 4 |
| 2.3 RIPARAZIONE DEI DANNI DEL TEATRO COMBATTENTI | 10 |
| 2.4 ANALISI DELLO STATO DI FATTO E PROGETTAZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE INTERESSATI DA DANNEGGIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DEL SISMA IN ALCUNE FRAZIONI DEL COMUNE DI ACQUASANTA | 15 |
| 3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA | 16 |



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

1. PREMESSA

La relazione istruttoria ha lo scopo di analizzare gli interventi proposti dall'amministrazione comunale di Acquasanta Terme (AP) e sottoposti alla struttura commissariale con nota prot. CGRTS n. 2567 del 24/01/2025. Vengono evidenziate le criticità ed urgenze, dotazioni finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere e le deroghe specifiche per poter semplificare e accelerare i relativi tempi di attuazione. I dati a fondamento dell'istruttoria sono stati desunti dalle note e relazioni pervenute dall'amministrazione comunale di Acquasanta Terme, avvalorati da incontri e sopralluoghi effettuati nel 2024 e 2025. La verifica della stima economica degli interventi di seguito indicati è stata condivisa con i responsabili del Comune e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche (USR Marche). Gli interventi descritti nella presente relazione istruttoria riguardano l'adeguamento del fabbricato comunale per l'ampliamento dell'infrastruttura "data center regionale", interventi di demolizione di edifici pubblici e privati, di sistemazione dell'accessibilità e di definizione delle nuove reti dei sottoservizi nella frazione di Tallacano, il restauro con riparazione locale dei danni sisma del Teatro Combattenti ed l'intervento di integrazione della pubblica illuminazione nelle frazioni, puntualmente descritti nei successivi paragrafi di riferimento.

Per quanto concerne le criticità e urgenze richieste come presupposto per l'adozione dell'Ordinanza Speciale (in seguito O.S.) si mette in luce la necessità di:

- velocizzare il recupero e la fruibilità di edifici strategici per ripristinare il tessuto socio culturale-economico del centro storico del Comune in vista della imminente ricostruzione;
- salvaguardare il valore culturale e artistico dei beni immobili vincolati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 attraverso progetti unitari di miglioramento sismico contemperando il livello di sicurezza sismico con la tutela e valorizzazione dei BB.CC.;
- eliminare il pericolo derivante dall'ammaloramento delle opere provvisorie grazie all'intervento definitivo;
- eliminare i motivi ostativi e predisporre le aree per la ricostruzione;
- ripristinare il corretto funzionamento della rete di pubblica illuminazione;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Il ruolo di soggetto attuatore per gli interventi di Riparazione dei danni del Teatro Combattenti e Analisi dello stato di fatto e progettazione di alcuni tratti della pubblica illuminazione interessati da danneggiamento diretto o indiretto del sisma in alcune frazioni del comune di Acquasanta Terme è il Comune di Acquasanta Terme, mentre per gli interventi di Ampliamento infrastrutture data center regionale e Analisi dello stato di fatto e progettazione degli interventi di sistemazione dell'accessibilità e delle opere di urbanizzazione nella frazione di Tallacano, di comune accordo con l'amministrazione comunale, è affidato all'USR Marche.

2. OPERE PUBBLICHE

I PSR, nel loro carattere di strumento di programmazione di previsioni urbanistiche, delineano una pluralità di interventi pubblici da realizzare nelle diverse aree del territorio comunale.

Tra le opere pubbliche definite dal PSR ne sono individuate alcune che, avendo le caratteristiche di criticità e urgenza possono essere gestite grazie all'adozione dell'Ordinanza Speciale. La criticità e l'urgenza è connessa al carattere di propedeuticità che tali opere rivestono quanto all'avvio della ricostruzione privata risultando cruciali per la ripresa del tessuto sociale ed economico dell'intero territorio comunale.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi individuati come "prioritari":

- 1) Ampliamento infrastrutture data center regionale;
- 2) Analisi dello stato di fatto e progettazione degli interventi di sistemazione dell'accessibilità e delle opere di urbanizzazione nella frazione di Tallacano;
- 3) Riparazione dei danni del Teatro Combattenti;
- 4) Analisi dello stato di fatto e progettazione di alcuni tratti della pubblica illuminazione interessati da danneggiamento diretto o indiretto del sisma in alcune frazioni del comune di Acquasanta Terme

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

2.1 AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURE DATA CENTER REGIONALE

Per ovvie ragioni, in ottemperanza alla Direttiva europea NIS2 e alle linee guida dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) la relazione istruttoria relativa a tale intervento, registrata al prot. CGRTS n. 2580 del 24/01/2025, non è di dominio pubblico, ed è resa disponibile in consultazione agli organi di controllo ed aventi diritto ai sensi delle norme sulla privacy e sicurezza.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per l'intervento in oggetto è stanziato l'importo omnicomprendivo di euro 2.600.000,00.

2.2 ANALISI DELLO STATO DI FATTO E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE NELLA FRAZIONE DI TALLACANO

Con decreto del Vice Commissario per gli interventi di ricostruzione post sisma del 24 agosto 2016 n. 4 del 20 dicembre 2024 sono stati approvati i Programmi Straordinari di Ricostruzione (PSR) del capoluogo e delle frazioni di Falciano, Tallacano e Vallecchia Monte Acuto. L'oggetto del presente paragrafo è la frazione di Tallacano, un esempio di urbanizzazione quasi unica nel territorio marchigiano, essa si colloca nella parte settentrionale del territorio comunale a circa 4 km, in linea d'aria, dal capoluogo comunale e a circa 16 km da quello provinciale di Ascoli Piceno. Posta a 660 m s.l.m.m., è circondata da monti ed in specifico si trova ai piedi del monte Ceresa. La particolarità di questo luogo è data dalla presenza di grotte tufacee e pareti montane che si gettano a strapiombo lungo il corso dell'omonimo torrente e che superano anche i 30 metri di dislivello.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

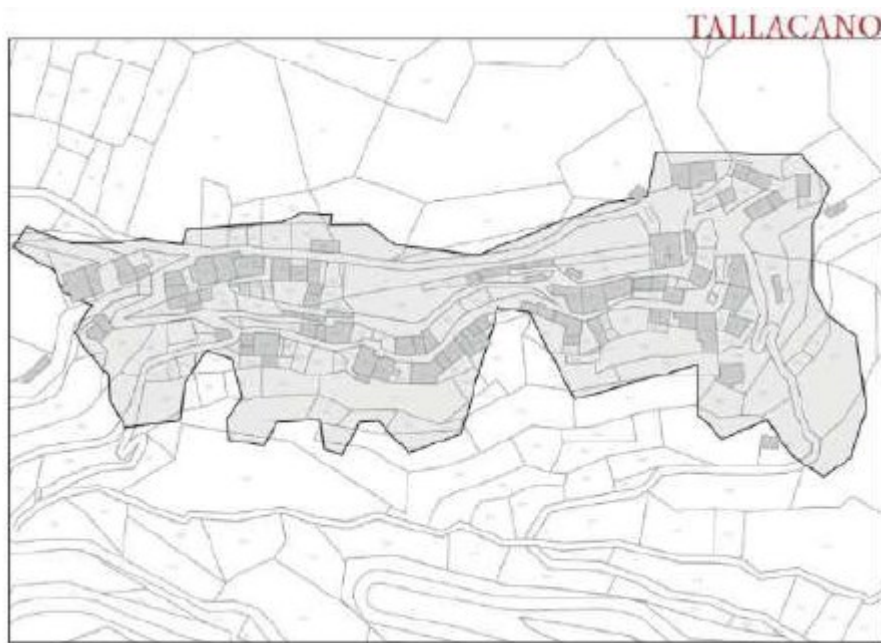


Figura 1 – Planimetria della frazione di Tallacano.



Figura 2 – Vista complessiva del versante sud della frazione di Tallacano.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Come riportato nel PSR, il grado di danneggiamento agli edifici ed alle infrastrutture nella frazione, come illustrato nelle seguenti Fig. 3 e 4, è molto elevato e diffuso, inoltre solo un numero residuale degli edifici ha avuto interventi di messa in sicurezza mentre i restanti, da anni disabitati e abbandonati restano tuttora pericolanti. In merito alla viabilità, l'accesso carrabile principale è quello che segue la provinciale 119 Tallacano, mentre il resto del paese è percorribile solo tramite una rete di percorsi strettamente pedonali formati da scalinate, discese e salite per la maggior parte in cemento e pietra affiorante.

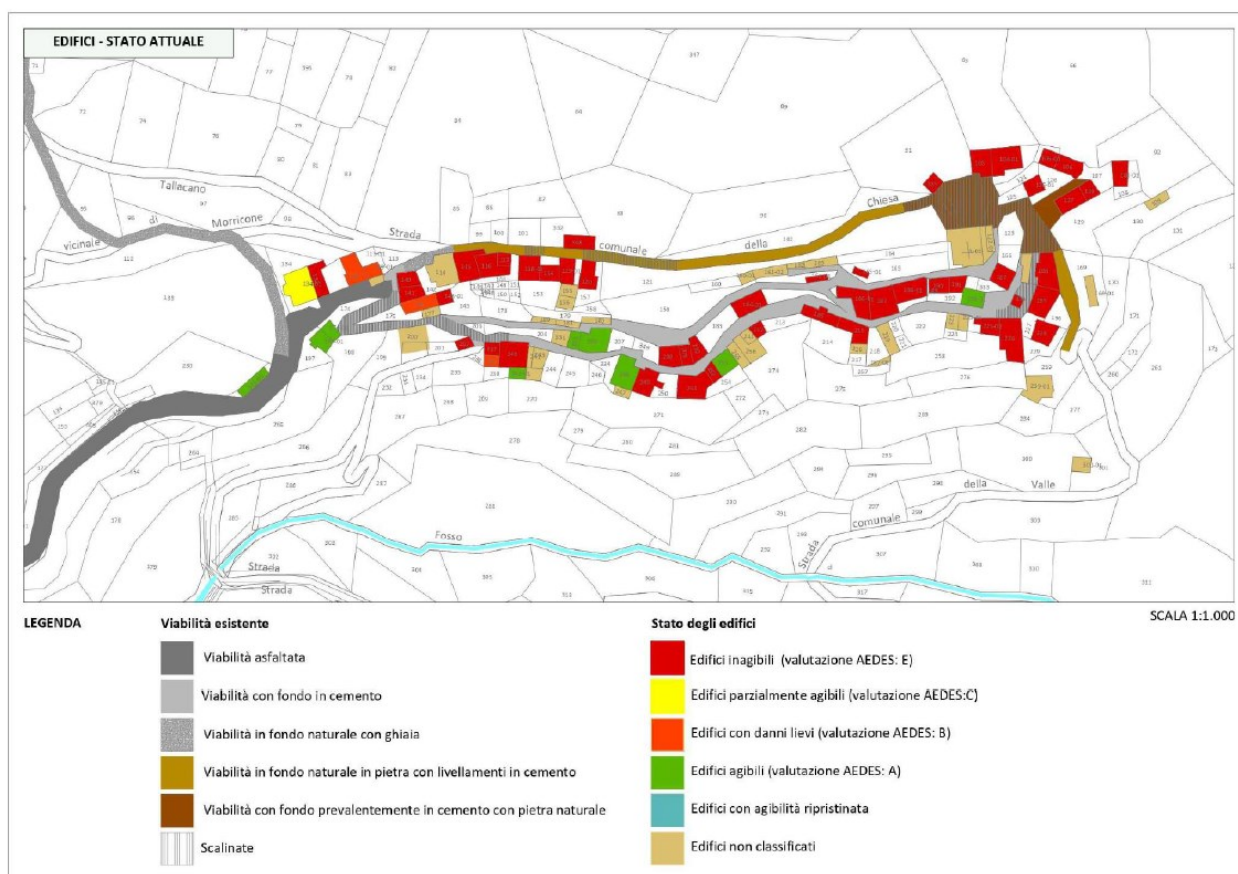


Figura 3 – Stato di fatto dell'agibilità degli edifici con illustrazione della tipologia di viabilità della frazione.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

La morfologia del territorio e la tipologia di urbanizzazione concorrono ad amplificare le difficoltà nell'avvio della ricostruzione privata, come illustrato in Fig. 4, e quindi indispensabile introdurre un deciso apporto pubblico al fine di predisporre le condizioni di base per il l'avvio ed il prosieguo della ricostruzione pubblica e privata con la realizzazione di viabilità di cantiere, delle aree di stoccaggio e la conseguente e successiva fase di ricostruzione delle opere di urbanizzazione primaria.



Figura 4 – Illustrazione delle viabilità in ingresso alla frazione da adeguare per la ricostruzione e dei punti critici interni.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione.sisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Dalle analisi svolte in sede di redazione del PSR, a fronte della volontà di ricostruire resa dalla maggior parte dei proprietari, attualmente non vi è nessun edificio con agibilità ripristinata, in virtù dell'oggettiva carenza di spazi liberi per la cantierizzazione degli edifici e la complessa e scarsa accessibilità che caratterizza tutta la frazione.

Su tali presupposti, il PSR ha individuato tre obiettivi prioritari per rendere possibile l'avvio del processo di ricostruzione, che possono essere sintetizzati come segue:

1. procedere alla demolizione degli edifici che ostacolano il processo di ricostruzione;
2. incrementare i punti di accesso ai cantieri mediante il ripristino e la sistemazione di strade pubbliche ora non utilizzate o utilizzabili;
3. individuare zone pubbliche di stoccaggio provvisorio delle macerie e/o di approntamento dei materiali per i cantieri della ricostruzione;
4. riqualificare la viabilità interna al termine dei cantieri della ricostruzione privata.

In merito alle demolizioni degli edifici al fine di garantire la ricostruzione in tutto la frazione, ai sensi dell'O.S. n. 37/2022 sarà disposto un Gruppo Tecnico di Valutazione (GTV), che collegialmente indicherà gli edifici da demolire e/o mettere in sicurezza, aventi nesso di interesse pubblico, al fine di predisporre la frazione alla successiva fase di ricostruzione senza interferenze.

Per quanto riguarda la viabilità di accesso, in funzione di quanto sopra illustrato, emerge la necessità di rendere percorribili, per i mezzi di cantiere, tre viabilità pubbliche, individuate nel PSR, attualmente non percorribili o fortemente condizionate, che presentano allo stato di fatto, in almeno due casi su tre, dimensioni inferiori ai 2,00 ml di carreggiata (vedi Fig. 5 e 6).

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

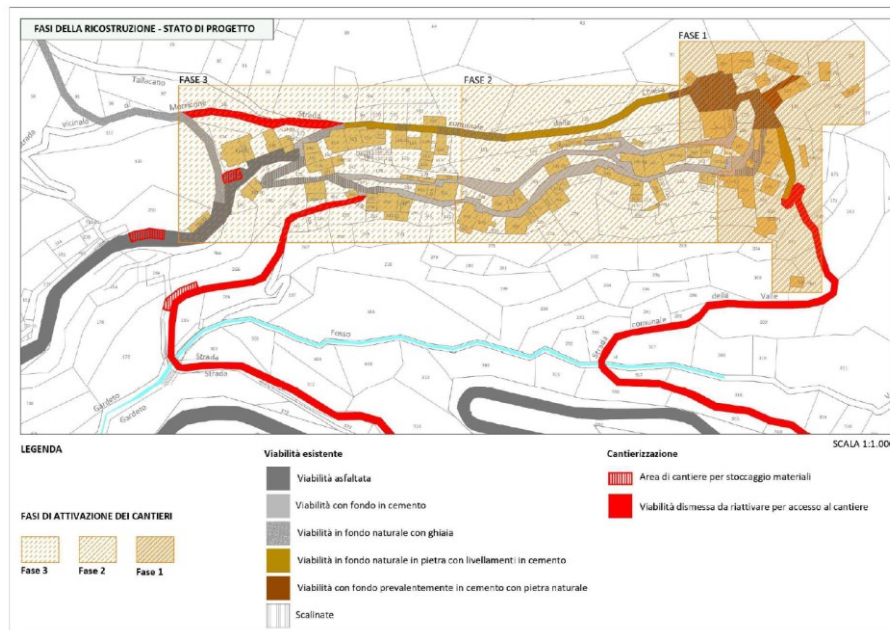


Figura 5 – Illustrazione delle viabilità individuate per ampliare i punti d'accesso alla frazione per la ricostruzione.

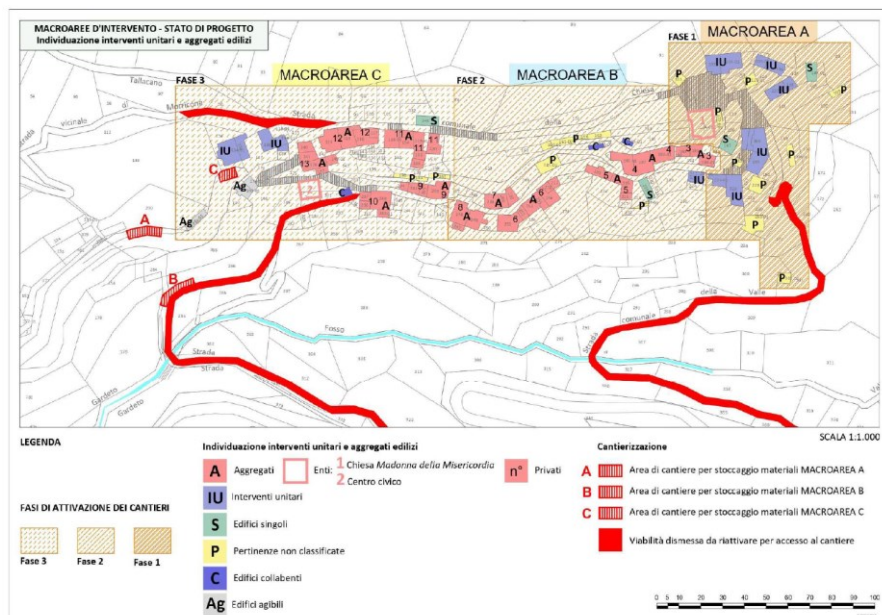


Figura 6 – Illustrazione delle macroaree individuate per le fasi di ricostruzione.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CRONOPROGRAMMA

Per l'espletamento di tali attività di studio e progettazione di fattibilità tecnico economica è stimato un importo di euro 100.000,00, altresì in termini di tempistiche di attuazione si stimano 20 giorni per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e 90 giorni per l'espletamento delle indagini e la redazione del progetto.

2.3 RIPARAZIONE DEI DANNI DEL TEATRO COMBATTENTI

L'edificio denominato "Teatro Combattenti", identificato al Catasto Fabbricati al foglio 59, particella 34, subalterno 6, è situato lungo la Strada Statale Salaria, al limitare dell'area del centro storico. Prima degli eventi sismici, era utilizzato come cinema-teatro comunale.

La realizzazione risale al 1932. Negli anni cinquanta è stato poi sistemato e ampliato, e più di recente è stato oggetto di opere di recupero e messa a norma eseguite nei primi anni duemila.

STATO DI FATTO

Il Teatro Combattenti si compone di tre blocchi distinti sia dal punto di vista strutturale che funzionale. Il corpo principale, situato al centro, corrisponde alla costruzione originaria, realizzata in muratura portante formata da pietre a spacco di travertino legate da malta di calce, con solai di piano formati in parte da putrelle di acciaio. Ospita la sala e alcuni locali ad uso ufficio al piano secondo. I due blocchi laterali, frutto delle aggiunte avvenute negli anni cinquanta, sono realizzati in cemento armato con solette in latero-cemento e ospitano il foyer, il bar, locali di servizio e uffici. Le coperture, realizzate in legno sia sulla sala che al secondo piano al di sopra dei locali ufficio, sono state quasi completamente rinnovate o reintegrate nei lavori dei primi anni duemila. Il prospetto principale, che affaccia sulla Salaria, è ben articolato e disegnato con cornici in travertino finemente lavorate e intonaco tinteggiato. I prospetti secondari sono decisamente più semplici ed estremamente funzionali.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

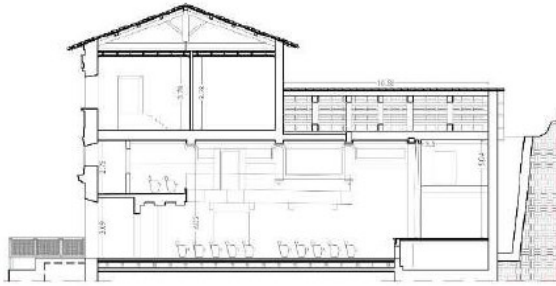
comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



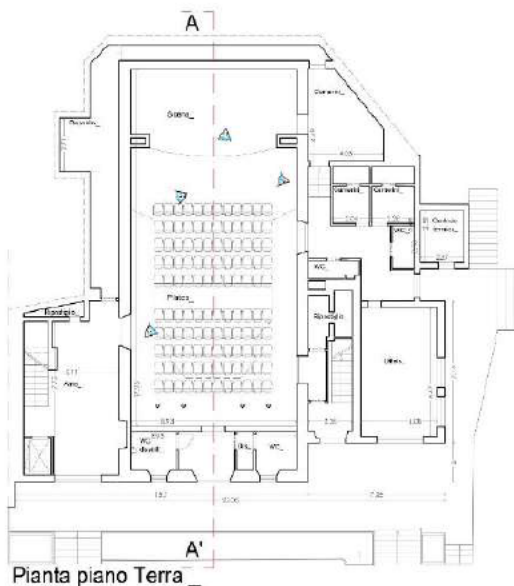
Seziona AA'

4. Sezione longitudinale



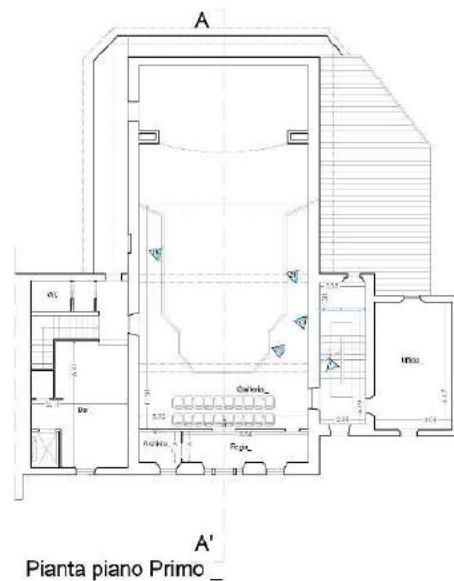
Prospetto principale

5. Prospetto principale



Pianta piano Terra

1. Pianta piano terra



Pianta piano Primo

2. Pianta piano primo

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

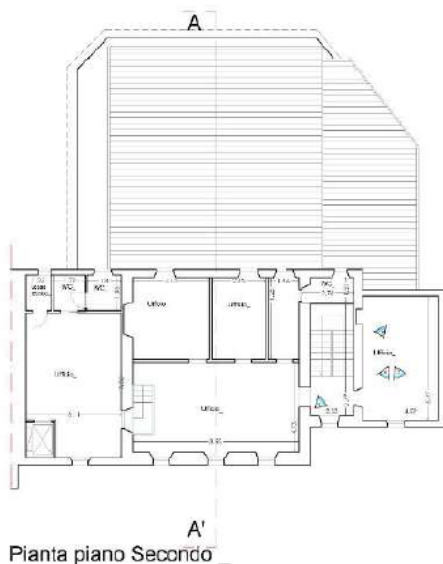
comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



3. Pianta piano secondo

Le finiture sono state rinnovate durante i recenti lavori di adattamento e adeguamento eseguiti negli anni duemila. Nella maggior parte dei locali è stato installato un controsoffitto in cartongesso, mentre nella sala è stato conservato il grande controsoffitto in incannucciato con intonaco decorato a tempera, rimasto integro nella sua composizione originale dei primi del Novecento. Questo è ancorato alle travature lignee trasversali e alle nuove travi di acciaio inserite durante i recenti lavori. Anche gli impianti sono stati oggetto di manutenzione durante i lavori degli anni duemila. A seguito degli eventi sismici del 2016, l'edificio ha subito alcune lievi lesioni alle murature portanti. Tuttavia, grazie ai lavori più recenti, non sono stati riscontrati cedimenti, crolli strutturali o danni rilevanti alle coperture. Le strutture secondarie e le finiture, invece, hanno subito danni più consistenti. Si riscontrano diverse lesioni su pareti murarie, su alcuni architravi delle finestre, in corrispondenza del riempimento di nicchie murarie e su divisori in laterizio forato, localizzate soprattutto nei punti di giuntura. Gli incannucciati dei primi del Novecento hanno risentito maggiormente delle scosse sismiche, evidenziando lesioni più o meno grandi nei punti di attacco

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

con le pareti e al centro. Anche gli altri controsoffitti, sia storici che di recente realizzazione, risultano lesionati in diversi punti. Si riscontra infine il distacco di una porzione piuttosto ampia del pavimento in parquet, sotto il quale si sono verificate infiltrazioni di acque meteoriche. A causa dei danni riscontrati, l'edificio è stato dichiarato inagibile con scheda AeDES del 9 novembre 2016, con esito B (edificio temporaneamente inagibile).

IPOTESI DI INTERVENTO

Si prevede di riparare i danni sopra elencati e ripristinare le finiture connesse, operando principalmente mediante:

- Ripresa delle murature portanti e delle murature in foglio, riprese di intonaci e tinteggi;
- Sistemazione degli infissi;
- Consolidamento dei solai esistenti;
- Consolidamento e ripresa delle lesioni sul soffitto in incannucciato, miglioramento dell'ancoraggio, ripresa delle colorazioni, decori e protezione;
- Consolidamento dei soffitti in cartongesso con sostituzione delle porzioni danneggiate dove necessario, miglioramento dell'ancoraggio, stuccature e tinteggi;
- Riparazione dei pavimenti e dei battiscopa;
- Pitturazioni varie.

CRONOPROGRAMMA

DELLE

ATTIVITÀ

Si riporta la stima delle tempistiche dell'intervento (in giorni).

| RIPARAZIONE TEATRO COMBATTENTI | AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE | PROGETTAZION E VALIDAZIONE ED APPROVAZIONE | AFFIDAMENT O LAVORI | ESECUZIONE LAVORI | CERTIFICAT O REGOLARE ESECUZIONE |
|---|--------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|
| | 30 | 120 | 60 | 180 | 10 |

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



6. Prospetto principale



7. Prospetto laterale



8. Sala del teatro



9. Sala del teatro

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per l'intervento in oggetto è stanziato l'importo di quadro tecnico economico, comprensivo di tutte le voci di cui all'articolo 5 dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023, di euro 470.000,00.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

2.4 ANALISI DELLO STATO DI FATTO E PROGETTAZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE INTERESSATI DA DANNEGGIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DEL SISMA IN ALCUNE FRAZIONI DEL COMUNE DI ACQUASANTA

Come indicato nella relazione illustrativa allegata alla richiesta di poteri speciali del comune di Acquasanta Terme, nelle frazioni di Arola, Piane di Cagnano, San Martino, Corneto, Strada Corneto, San Pietro di Cagnano, l'amministrazione comunale riporta che: *“sono stati rilevati danni, riconducibili agli eventi sismici, relativi alla rete dei sottoservizi della pubblica illuminazione, i quali hanno generato disservizi periodici alla popolazione.”*. Inoltre, l'amministrazione comunale aggiunge che *“I disservizi prodotti dai danneggiamenti, sebbene puntuali, si ripercuotono su ampi tratti della rete della pubblica illuminazione coinvolgendo anche interi nuclei abitati e frazioni, costringendo l'amministrazione a continui interventi di manutenzione, che non consentono una risoluzione definitiva delle problematiche. Nelle frazioni in oggetto si rileva altresì che numerosi punti luce sono installati direttamente mediante braccio o nelle immediate vicinanze ad edifici esistenti danneggiati dal sisma 2016 ed oggetto di interventi di riparazione e/o ricostruzione post sisma”*.

Alla luce di quanto sopra riportato, si determina lo stanziamento delle risorse per l'indagine dello stato dei luoghi e la successiva progettazione di fattibilità tecnico economica degli interventi funzionali al ripristino del corretto funzionamento dei tratti e delle opere puntuali della rete di pubblica illuminazione interessati dal danneggiamento diretto ed indiretto (intendendosi quello generato dal crollo o dalla demolizione dell'edificio su cui erano connesse mediante opportune strutture i punti di illuminazione) associato agli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CRONOPROGRAMMA

Per l'espletamento di tali attività di studio e progettazione di fattibilità tecnico economica è stimato un importo di euro 15.000,00, altresì in termini di tempistiche di attuazione si stimano 20 giorni per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e 60 giorni per l'espletamento delle

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

indagini e la redazione del progetto.

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

Di seguito la sintesi del finanziamento complessivo per gli interventi oggetto della presente O.S.

| INTERVENTO | IMPORTO PROGRAMMATO ORDINANZA SPECIALE |
|---|---|
| AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURA DATA CENTER REGIONALE | 2.600.000,00 € |
| RIPARAZIONE DEI DANNI DEL TEATRO COMBATTENTI | 470.000,00 € |
| ANALISI DELLO STATO DI FATTO E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE NELLA FRAZIONE DI TALLACANO | 100.000,00 € |
| ANALISI DELLO STATO DI FATTO E PROGETTAZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE INTERESSATI DA DANNEGGIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DEL SISMA IN ALCUNE FRAZIONI DEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME | 15.000,00 € |
| CONTRIBUTO TOTALE | 3.185.000,00 € |

Roma, 24/01/2025

Il Sub Commissario Straordinario

Ing. Gianluca Loffredo



Firmato digitalmente da:

Loffredo Gianluca

Firmato il 24/01/2025 18:27

Seriale Certificato: 3232144

Valido dal 25/01/2024 al 25/01/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it